

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA DI OSTETRICIA - GINECOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO DELL'ASL N. 6 DEL MEDIO CAMPIDANO.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Ginecologia ed Ostetricia.

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale dell'ASL Medio campidano prevede 1 Unità Operativa Complessa di Ostetricia - Ginecologia.

Tale Unità Operativa assicura l'assistenza diagnostico terapeutica alle pazienti con patologie ginecologiche, ostetriche ed uro-ginecologiche in emergenza/urgenza e in ricovero ordinario H24, e con la presenza di 10 Ambulatori esterni.

Nel 2020 e 2021 sono stati effettuati 412 parti l'anno, con incremento del 16% rispetto al 2019.

Nei primi 3 mesi del 2022 vi è stato un ulteriore incremento del 20% rispetto agli anni precedenti.

In questi anni l'UO ha implementato l'offerta di procedure di tipo diagnostico ostetrico-ginecologico, di tipo assistenziale peri-partum, e di tipo chirurgico con un ampio ventaglio di tecniche chirurgiche innovative soprattutto di tipo mini-invasivo (laparoscopiche, isteroscopiche, protesiche)

Analoga crescita si è avuta con l'istituzione di ambulatori innovativi, come per esempio per lo studio delle patologie del pavimento pelvico, per la riabilitazione dello stesso, per il trattamento endoscopico ambulatoriale di patologie uterine (polipi, miomi e malformazioni congenite), per la diagnosi colposcopia delle lesioni preneoplastiche (Il livello dello Screening del Cervicocarcinoma), per la gestione delle gravidanze ad alto rischio ed altri ancora precedentemente descritti.

L'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia negli anni 2020/21/22, ha ottenuto un miglioramento progressivo degli indici di qualità assistenziale ostetrica, adeguandosi ai parametri del PNE che individua nella percentuale del 20% la soglia ideale del tasso dei Tagli Cesarei primari. A fronte del 37% del 2019, si è raggiunta progressivamente nel 2022 il valore del 15%, ben al di sotto quindi del valore massimo indicato nel PNE.

Accanto alla riduzione del ricorso al Taglio Cesareo nel travaglio delle pazienti primigravide si è assistito, sul versante ginecologico, all'incremento del 300% dell'attività chirurgica di elezione, con l'introduzione di nuove tipologie di intervento e trattamento di nuove patologie come il

carcinoma dell'endometrio (e di nuove tecniche come la biopsia del linfonodo sentinella in tali casi) e di tutta la patologia uro-ginecologica (incontinenza urinaria da sforzo femminile e prolasso genitale nelle sue varie manifestazioni cliniche) trattate con tecniche protesiche mininvasive, endoscopiche protesiche o con chirurgia fasciale tradizionale.

Attività ambulatoriali

Nell'UO sono stati avviate negli ultimi 2 anni le seguenti attività ambulatoriali:

- Ambulatorio di Gravidanza a termine
- Ambulatorio di Gravidanza a rischio con consulenze polispecialistiche in real time grazie agli accordi di collaborazione con le altre UU.OO. del Presidio
- Ambulatorio di Colposcopia e Patologia cervico vaginale
- Ambulatorio di Colposcopia per il II livello dello Screening del Cervicocarcinoma
- Ambulatorio di Isteroscopia Office
- Ambulatorio di Uro-ginecologia e Patologia del pavimento pelvico
- Ambulatorio per la Riabilitazione del Pavimento Pelvico
- Ambulatorio Pre e Post Chirurgico
- Ambulatorio di Ecografia Ostetrica II livello
- Ambulatorio di Ecografia ostetrica I livello ed Ecografia ginecologica

Complessivamente, nell'ambito della dotazione organica della struttura complessa sono previsti n. 9 dirigenti medici di Ginecologia ed Ostetricia oltre ad un Direttore.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della UOC deve:

- possedere capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzo di nuove tecnologie;
- saper adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- avere capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;

- avere conoscenza di strumenti diretti alla promozione della qualità aziendale anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della UOC ai requisiti di accreditamento istituzionale.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore deve gestire l'attività clinica di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Deve gestire l'attività assistenziale di sala parto applicando le Linee Guida nazionali delle Società Scientifiche sulla gestione del travaglio alla propria realtà, in considerazione delle caratteristiche della popolazione che costituisce il bacino di utenza da servire.

Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.

Il Direttore deve possedere:

- competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività ostetrico-ginecologiche, per cui si richiedono padronanza dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi di trattamento in emergenza/urgenza ed in elezione;
- capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) della continuità di cura ospedale-territorio;
- consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito diagnostico e chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione oncologica primaria e secondaria e delle patologie ginecologiche con particolare riferimento alle caratteristiche della popolazione;
- possesso di buone capacità organizzative/gestionali dell'attività specialistica ambulatoriale, diagnostica e di degenza ospedaliera, con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell'appropriatezza dell'attività clinica;

- capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina ginecologica ed ostetrica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza);
- capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina specialistica e dei consultori familiari;
- esperienza nell'attuazione del modello assistenziale ospedaliero e territoriale basato sull'intensità delle cure;
- capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Ostetricia - Ginecologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie ginecologiche ed ostetriche;
- documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca;
- capacità di coordinamento ed integrazione nell'organizzazione e nella programmazione settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo;
- documentata attività di ricerca e scientifica negli ambiti della disciplina come sopra declinata.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e gestionale:

- capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza;
- conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi;
- capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;

Completa inoltre il profilo del candidato;

- attitudine all'aggiornamento scientifico;
- attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche ai dirigenti medici afferenti alla U.O. C.;
- attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia ginecologica ed ostetrica più complessa;
- attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato dovrà:

- avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- avere capacità di gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro; capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati;
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico;
- aver dato prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri;
- gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari;

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita;

collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Carboni